

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE SENZA IMPEGNO DI SPESA

N. 3163 del 23/12/2025

CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA CITTA' METROPOLITANA

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'AVVISO CONTENENTE LE MODALITÀ DI RIMBORSO CONTRIBUTI REGIONALI AI COADIUTORI IMPEGNATI NELL'ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO DELLE SPECIE "FOSSORIE" E DELLA SPECIE CINGHIALE (D.G.R. 1346 DEL 04/08/2025 E D.G.R. 2379 DEL 23/12/2024)

Il Dirigente/Funziionario delegato

DECISIONE

1. **Approva** lo schema di Avviso contenente le modalità di rimborso contributi regionali ai coadiutori impegnati nell'attuazione dei Piani di Controllo delle specie "fossorie" e della specie cinghiale – Annualità 2025, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
2. **Dispone** che le richieste di contributo vengano presentate mediante la piattaforma Elixforms di Città metropolitana di Bologna, improrogabilmente entro il 20/01/2026 ore 13.00;
3. **Dispone** che l'Avviso venga pubblicato, oltre che all'Albo pretorio della Città metropolitana di Bologna, anche alle sezioni "Bandi e Avvisi" e "Notizie" del sito dell'Ente;
4. **Dispone** che al suddetto schema potranno essere apportate modifiche di carattere non sostanziale;
5. **Dà atto** che la spesa complessiva ammonta ad € 40.000,00 per le specie fossorie e € 40.000,00 per il cinghiale, la cui corretta previsione risulta sul Capitolo S. PEG 108139 del Bilancio 2025/2027 - annualità 2025 - "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - associazioni per vigilanza volontaria - Cdc 11";

6. **Dà atto** che con successiva determinazione verrà disposto l'impegno di spesa delle risorse come sopra quantificate;
7. **Dà atto** che si assolve agli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. 33/2013 e ss.mm.ii, mediante la pubblicazione dell'atto, nella sottosezione di Amministrazione trasparente - Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici sul sito internet dell'Ente

MOTIVAZIONE

Il Piano di controllo, come definito nel Piano faunistico venatorio 2018/2023 della Regione Emilia-Romagna e dall'ISPRA, è attuato attraverso specifici interventi operativi ed è finalizzato a limitare o eliminare rischi e danni derivanti dalla fauna selvatica. Tali azioni mirano a garantire l'incolumità delle persone, la sicurezza stradale, la tutela dell'ambiente, l'integrità delle produzioni agricole e la prevenzione di rischi sanitari legati alle epizootie. L'attivazione degli interventi esecutivi è subordinata all'accertamento e alla raccolta di segnalazioni riguardanti situazioni riconducibili alle tipologie di rischio o danno sopra menzionati. Nel caso del cinghiale e della nutria, essendo prevalenti le finalità legate al rischio di diffusione della Peste Suina Africana e della sicurezza idraulica, gli interventi possono essere effettuati ovunque si accerti la presenza di esemplari appartenenti a queste specie, senza ulteriori adempimenti. Al fine di incentivare il contenimento numerico su queste due specie, la Regione Emilia Romagna definisce annualmente un importo a favore di Città metropolitana di Bologna per l'attuazione dei Piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e delle specie cinghiale.

In particolare, per l'annualità 2025, la Regione ha perseguito tale scopo mediante Delibera di Giunta regionale n. 2379 del 23/12/2024, poi integrata con Delibera di Giunta Regionale n. 1346 del 04/08/2025, definendo in dettaglio la tipologia di spese ammissibili per l'erogazione dei contributi per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e della specie cinghiale¹, tra cui anche il rimborso delle spese sostenute dai coadiutori impegnati nei Piani di Controllo alle specie fossorie e al cinghiale.

Pertanto in attuazione di quanto previsto dalle suddette Delibere di Giunta Regionale, con Delibere di Consiglio metropolitano nn. 54 del 13/12/2023 e 27 del 29/05/2024 sono state approvate: la *“Convenzione per la salvaguardia idraulica, ambientale, agricola e sanitaria tramite il contenimento*

¹ L'art. 2 della D.G.R. 2379 del 23/12/2024 riporta tra le spese ammissibili: *“rimborsi chilometrici ai coadiutori autorizzati; spese per convenzioni stipulate con soggetti coinvolti nell'attuazione dei piani di controllo (ATC, protezione civile, consorzi di bonifica, professionisti ecc.)”*;

*della nutria nel comprensorio del Consorzio della Bonifica Renana*² e la *“Convenzione tra la città metropolitana di bologna e gli ambiti territoriali di caccia di Bologna per le attività connesse all’attuazione del piano di controllo del cinghiale - contributo per i coadiutori autorizzati impiegati”*³.

Entrambe le Convenzioni sono tuttora in vigore e prevedono come termine di validità la data del 31/12/2026. Le Convenzioni disciplinano i requisiti che devono essere posseduti dai coadiutori autorizzati beneficiari del contributo, nonché le tipologie di attività finanziabili e le conseguenti spese ammissibili.

Con l’Avviso di cui al presente Atto si intende, pertanto, dare attuazione agli impegni della Città metropolitana di Bologna contenuti nelle Convenzioni che, mediante il Corpo di Polizia Locale, provvede alla definizione delle modalità con cui i coadiutori possono accedere al rimborso per la loro attività prestata, con riferimento all’annualità 2025.

Le richieste di rimborso spese per i coadiutori impegnati nei Piani di Controllo delle specie fossorie (nutria) e del cinghiale, dovranno essere trasmesse secondo le nuove modalità operative indicate nell’Avviso. In particolare, è previsto che la domanda di rimborso sia trasmessa in modalità telematica mediante la piattaforma Elixforms di Città metropolitana di Bologna.

Sulla base delle previsioni legate alle attività svolte negli anni precedenti, per l’anno 2025 sono stati stanziati € 40.000,00 per le specie fossorie e € 40.000,00 per il cinghiale, sul S. PEG 108139 del Bilancio 2025/2027 - annualità 2025 - *“Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - associazioni per vigilanza volontaria - Cdc 11”*⁴. Con successiva determinazione verrà disposto l’impegno di spesa per l’importo massimo stanziato sull’annualità di competenza, ovvero anno 2025.

Successivamente, a seguito di corretta presentazione delle richieste di rimborso e sulla base requisiti prescritti dalle citate Convenzioni, verrà disposta la conseguente liquidazione del contributo a favore dei coadiuvanti.

La liquidazione del contributo avverrà nelle forme e nei modi prescritti all’art. 5, lett. h) e i) della Convenzione prot. 41347/2024, nonché art. 4, commi 3 e 4, e art. 5 della Convenzione prot. 83118/2024, quindi a favore del Centro Servizi ATC di Bologna. Quest’ultimo provvederà ad erogare il contributo riconosciuto ad ogni singolo coadiutore, mediante bonifico bancario.

² Sottoscritta e conservata agli atti al Prot. n. 83118/2024

³ Sottoscritta e conservata agli atti al Prot. n. 41347/2024

⁴ Approvati con Delibera di Consiglio metropolitano n. 25 del 11/06/2025 recante *“Variazione al bilancio di previsione 2025-2027 ex art. 175 del d. lgs. n. 267/2000 - modifica e aggiornamento al DUP 2025-2027 – Approvazione”*

Dà atto che il Responsabile unico di progetto (RUP) è il Vicecomandante del Corpo di Polizia locale e che lo stesso non si trova in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi anche solo potenziale⁵.

Si assolve agli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. 33/2013, così come modificato dal d. lgs. 97/2016, e dalle linee guida di ANAC, pubblicate con delibera n. 1310 del 28/12/2016, mediante la pubblicazione sul sito internet dell'Ente, sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013 sottosezione Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici, dell'atto di concessione e dei dati richiesti in formato tabellare aperto.

Bologna, 23/12/2025

Firmato digitalmente
MIGNANI ROMANO⁶

⁵ Come previsto nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023-2025, al paragrafo "Azioni e misure di contrasto generali - A.5" nonché ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 36/2023, e consapevole che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti.

⁶ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs. 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.